



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL LECCHESE
ONLUS

REGOLAMENTO 3° Bando 2019

per l'individuazione di progetti di solidarietà sociale,
da finanziare con il concorso di altri soggetti

scadenza 15 ottobre 2019

SETTORI

- A) ASSISTENZA SOCIALE
- B) TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COSE DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO
- C) TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO DEL BANDO

Co-finanziare, per il 50% del costo, la realizzazione di progetti di solidarietà sociale nel territorio della provincia di Lecco, nei settori indicati, suscitando il reperimento delle restanti risorse necessarie per realizzare gli interventi. **Tali risorse dovranno pervenire alla Fondazione tramite donazioni di terzi, destinate allo specifico progetto, per un importo pari al 50% del costo del progetto ammesso a contributo.**

Per i progetti di costo superiore a 30 mila euro la soglia minima di donazioni è di almeno 15 mila euro, fermo restando il contributo della Fondazione pari al 50% del costo ammesso del progetto. Non appena raggiunto o superato l'obiettivo della raccolta, la Fondazione erogherà a titolo di acconto la cifra pervenuta, mentre il contributo deliberato verrà erogato alla conclusione del progetto una volta presentata tutta la documentazione contabile ed operativa.

Nota: Per tutti i settori, i richiedenti devono esplicitare le modalità con cui intendono credibilmente promuovere e realizzare la raccolta fondi utile alla copertura della percentuale prevista, così che si attivi il contributo della Fondazione.

AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

L'importo dei contributi a carico della Fondazione, **sempre che i progetti presentati risultino meritevoli**, attingendo per 288.600 euro alle risorse fornite dalla **Fondazione Cariplo** per gli "interventi sul territorio", è determinato **complessivamente in 300.000 euro**.

Il riparto dell'importo dei contributi fra i settori e la selezione dei progetti da finanziare avverrà a discrezione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, sulla base delle priorità, di seguito indicate, e delle richieste che perverranno. Il contributo diretto della Fondazione sarà pari ad un massimo del 50% del costo del progetto, come ammesso e approvato dal CdA.

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Saranno presi in considerazione i progetti presentati da **organizzazioni operanti nel Lecchese, con struttura locale autonoma, aventi le caratteristiche di Enti di Terzo Settore o da Parrocchie, Enti Religiosi limitatamente ai settori A e B, esclusi in tutti i casi gli Enti Pubblici territoriali.**

I singoli progetti devono comportare un **costo minimo e massimo come indicato nel dettaglio dei singoli settori**, ed essere realizzati entro il **30 giugno 2021**.

Eventuali proroghe (nei limiti temporali volta a volta deliberati dal C.d.A. della Fondazione) dovranno essere richieste e motivate per iscritto, prima del termine di scadenza.

TERMINI DEL BANDO

Le domande devono essere presentate presso la sede della Fondazione entro il **15 ottobre 2019**, in ottemperanza a questo regolamento. Entro il mese di novembre 2019 saranno comunicati agli interessati i progetti selezionati.



REGOLAMENTO DEL BANDO

Le domande di partecipazione devono essere formulate utilizzando il modulo di cui alle pagine seguenti (*comunque scaricabile anche dal sito www.fondazionelecco.org*).

I progetti saranno selezionati dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione secondo l'ordine di priorità e i criteri soggettivi indicati di seguito.

Contributo: 50% del costo ammesso

Settore: A) Assistenza sociale

In questo ambito, si intendono favorire le iniziative che perseguano, meglio se coinvolgendo e aggregando una pluralità di soggetti, lo sviluppo di un welfare territoriale, che sia complementare, anticipatore ed innovativo rispetto all'iniziativa degli Enti pubblici, contribuendo allo sviluppo dei servizi e alla risoluzione o, quanto meno, al contenimento dei problemi sociali, particolarmente riferiti alle persone fragili o comunque in difficoltà.

Costo del progetto: min. 10.000 max 50.000 euro (salvo quanto sotto indicato per la scuola)

Priorità:

Soggetti:

- Le Organizzazioni di volontariato, specie se operanti con una base sociale estesa e verificata; le cooperative sociali di tipo B (per i soli investimenti produttivi, specie per necessarie diversificazioni produttive, e l'eventuale start up). Le cooperative di tipo A) per i soli progetti di carattere innovativo, che non si configurino come supplenza di ridotti servizi di enti pubblici.
- i gruppi di auto mutuo aiuto (*limitatamente al miglioramento delle strutture operative*).

Progetti riguardanti:

- predisposizione di servizi secondo la logica del "welfare di comunità" (cioè con un'integrazione virtuosa fra pubblico e privato-sociale) per persone in condizioni di disagio, svantaggio o fragilità, meglio se con approcci innovativi, con particolare attenzione alla promozione della persona;
- il disagio psichico, il deficit cognitivo congenito e le patologie croniche e/o degenerative; in subordine, servizi per altre tipologie di bisogni emergenti in ambiti carenti di risposte istituzionali;
- nuovi e urgenti interventi rispetto al bisogno sociale locale, in coerenza con la programmazione territoriale;
- potenziamento delle attrezzature per le Organizzazioni di volontariato; in questo ambito sono considerate spese finanziabili anche quelle per le assicurazioni dei volontari;
- servizi integrati o complementari con altri servizi in un'ottica di razionalizzazione;
- interventi di tipo strutturale con favorevole rapporto costi-benefici.

Sono ammessi progetti in ambito socio-sanitario convenzionato ove riguardino esclusivamente interventi sulle strutture e sulle attrezzature eccedenti i normali standard operativi previsti dalla specifica normativa regionale, nonché lo start up di servizi migliorativi rispetto agli standard di riferimento.

Costituiscono **elementi di apprezzamento**, ai fini della valutazione, i progetti:

- ✓ presentati da una singola organizzazione di volontariato, ma previsti in forma consortile o associata con altre;
- ✓ con una quota prevalente, o particolarmente significativa, del servizio svolto da volontari (*oggetto del progetto o indotto dall'investimento previsto*);
- ✓ che, in caso di ripetibilità nel tempo del servizio, abbiano una tendenziale e verificabile capacità di autosostenersi;
- ✓ innovativi e/o con capacità di integrazione virtuosa con altri servizi e/o con un buon rapporto costi-benefici, in coerenza con il Piano di Zona distrettuale dei servizi sociali, identificabili come possibili servizi sperimentali con prospettiva di recepimento nella programmazione territoriale dei servizi.

Nota: Sono finanziabili iniziative assistenziali nelle scuole, concordate con le Direzioni, promosse e gestite da Enti esterni (Associazioni, cooperative sociali, ecc.).

Tali iniziative devono favorire l'**inclusione scolastica**, **facilitare l'apprendimento**, promuovere il **miglioramento comportamentale** di soggetti fragili o in condizione di disagio familiare. Gli interventi nelle scuole dovranno essere, nel limite del possibile, aperti ed inclusivi nei confronti di ragazzi non frequentanti la struttura, in una prospettiva di relazione attiva con la comunità. I progetti devono avere un **costo** compreso fra i 5 e i 10 mila euro, elevato ad un massimo di 20 mila euro solo per i progetti che coinvolgano più I.C.S. e realizzati con un accordo di rete, e riguardare la scuola primaria (elementare) e quella secondaria di primo grado (media inferiore); articolati su diverse realtà scolastiche e in correlazione con altri soggetti (es. Associazioni di genitori) e / o con altre attività complementari rispetto a tali iniziative.

Esclusioni:

Progetti:

- che includano quote consistenti di oneri professionali non giustificabili per la natura delle prestazioni o per la fisionomia del soggetto proponente (es. *Gruppi di auto mutuo aiuto*).
- con un **rapporto costi-benefici ritenuto non equo** anche se intrinsecamente meritevoli; tali progetti potranno eventualmente essere tenuti in considerazione solo dopo una riformulazione dei costi concordata con la Fondazione.

Oneri:

- riguardanti l'acquisto di attrezzature sanitarie (comprese autoambulanze);
- relativi a rilevanti e sostanziali prestazioni di Cooperative sociali per progetti formalmente in capo ad Associazioni di volontariato, ove non di carattere innovativo;
- concernenti l'acquisto di automezzi per trasporto persone disabili o fragili, ove non ne sia adeguatamente documentata la stretta e urgente necessità, specie se riferita a servizi sociali residenziali.

Settore: B) Tutela e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico

Costo del progetto:

✓ Progetti tipo a)	min.	5.000	max 20.000 euro
✓ Progetti tipo b)	min	15.000	max 50.000 euro

Priorità:

Soggetti: → Parrocchie di piccole comunità.

Progetti:

a) **Restauro di beni mobili e manufatti di valore artistico, relativi a:**

- dipinti, statue, manufatti artistici, arredi e suppellettili liturgiche (quest'ultime solo se di epoca "alta"), con privilegio per le chiese sussidiarie;
- beni collocati in chiese sussidiarie, che, sulla base di un esplicito impegno, potranno essere rese maggiormente fruibili ai visitatori dopo i restauri.

b) **Intervento strutturale volto a:**

- restaurare, tutelare e valorizzare edifici caratterizzati da intrinseco elevato valore artistico, specie se di alta epoca;
- restaurare edifici di minore valore artistico, ma che custodiscono opere d'arte meritevoli di particolare tutela;
- restaurare edifici di interesse artistico soggetti a incipiente, grave degrado o abbandono, con impegno a renderne effettivamente possibile la fruizione pubblica;

Esclusioni:

Progetti che prevedono interventi di restauro o manutenzione straordinaria delle chiese parrocchiali, se non pertinenti a comunità di modesta consistenza demografica.

Settore: C) Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente

Costo del progetto: min. 10.000 max 50.000 euro

Soggetti (titolari del progetto): Organizzazioni non profit

Progetti - caratteristiche:

- intervento fisico su **aree di utilizzo e/o interesse collettivo** (es. sistemazioni, concordate con l'Ente proprietario, di: alvei di fiumi o torrenti, aree degradate, aree pubbliche da adibire a parchi o giardini pubblici).

Esclusioni

- Progetti di sola educazione ambientale;
- progetti che prevedono solo opere di arredo urbano.

Criteri di valutazione adottati

- Regolarità formale, completezza e chiarezza della richiesta di contributo e degli obiettivi perseguiti;
- capacità, rilevabile dai dati esposti nella domanda, di attrarre risorse (donazioni) sul territorio di riferimento, mediante un fattivo fundraising con strumenti anche articolati;
- coerenza con le priorità stabilite nel regolamento del bando;
- originalità del progetto;
- rapporto positivo ed equo costi / benefici;
- sostenibilità nel tempo del progetto presentato;
- affidabilità del proponente, valutata dalla Fondazione;
- equilibrio territoriale, a parità sostanziale di merito, fra i Circondari della provincia;
- non sistematica ripetitività nel tempo di progetti aventi le medesime caratteristiche, salvo documentata necessità afferente alla qualità, l'unicità e l'esclusività dell'intervento;
- progetti che producano un effetto virtuoso in termini di occupazione/impiego/ formazione pratica di persone disoccupate o con significativi problemi lavorativi.

Che cosa non si finanzia

- ❖ la semplice copertura dei costi ordinari di gestione dell'Organizzazione (*per le Organizzazioni di volontariato sono finanziabili le quote assicurative dei volontari, se tali costi sono integrati nei progetti*), o debiti pregressi;
- ❖ la valorizzazione del lavoro dei volontari e le donazioni in beni e servizi;
- ❖ interventi generici non finalizzati;
- ❖ produzione di libri/audio-video/CD (salvo il caso che siano strettamente correlati alla valorizzazione/fruizione dell'intervento progettato e rappresentino solo una parte minoritaria del costo complessivo del progetto);
- ❖ progetti che siano stati richiesti di contributo o lo abbiano già ricevuto da Fondazione Cariplo o da altri Enti erogatori.

Non si possono finanziare progetti già realizzati/avviati al momento della presentazione della domanda.

Modalità operative

A sostegno ulteriore delle iniziative promozionali dei proponenti, i progetti selezionati saranno pubblicizzati e proposti a privati cittadini, Enti, Club di servizio e Aziende, affinché questi possano sostenere, attraverso il loro contributo finanziario, le iniziative che meglio rispondono alle rispettive sensibilità e alle esigenze della propria comunità.

Il versamento alla Fondazione, attraverso donazioni da parte di soggetti esterni al richiedente, della quota prevista, è **condizione preliminare** per l'erogazione del contributo a carico diretto della Fondazione, previa raccolta dei documenti di spesa e di adeguata rendicontazione dell'iniziativa. (*Nota: Il modulo di rendicontazione è rilevabile dal sito www.fondazionelecco.org; si evidenzia in ogni caso che l'importo da rendicontare deve essere almeno doppio del contributo stanziato dalla Fondazione*).

Le donazioni alla Fondazione devono **comunque pervenire entro le date di scadenza fissate per la conclusione dei progetti**.

Qualora la raccolta risultasse inferiore all'obiettivo del 50% del costo del progetto, l'organizzazione potrà richiedere una rimodulazione in riduzione del progetto alla Fondazione, che si riserva di accettare o meno la richiesta. Nel caso di non accettazione della rimodulazione, gli importi introitati dalla Fondazione saranno destinati ad altra iniziativa di solidarietà sociale, previo concerto con i donatori interessati.

Qualora la raccolta risultasse superiore all'obiettivo del 50% del costo del progetto, l'organizzazione potrà richiedere una rimodulazione in aumento del progetto, ferma restando la necessità di rendicontare per intero la nuova cifra concordata e la non modifica del contributo della Fondazione.

Il versamento delle donazioni all'Organizzazione proponente avrà comunque luogo al momento del raggiungimento dell'obiettivo quantitativo previsto di raccolta fondi. *Per i progetti di costo superiore a 30 mila euro la soglia minima delle donazioni è di almeno 15 mila euro, fermo il contributo della Fondazione pari al 50% del costo ammesso del progetto.*

Per le donazioni pervenute la Fondazione invierà ai versanti una ricevuta valida anche per usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente. I donatori, per consentire l'emissione della ricevuta, si impegnano a fornire i propri dati identificativi compilando l'apposito modulo rilevabile dal sito www.fondazionelecco.org/modulistica/ e, nel caso di persone fisiche, se ritenuto opportuno ed in conformità al nuovo Regolamento Europeo in materia di dati personali, ad autorizzare la Fondazione mediante apposito consenso a comunicare il proprio nominativo all'ente beneficiario del progetto. La Fondazione si impegna a monitorare i progetti e a garantire ai donatori che le cifre da loro versate vengano effettivamente usate per perseguire gli obiettivi dichiarati, con le modalità programmate. I risultati conseguiti dai singoli progetti saranno documentati ai donatori, alle organizzazioni promotrici e alle collettività locali, a cura della Fondazione nei tempi previsti.

Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679. Nella modulistica di presentazione del bando si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Per maggiori informazioni contattare la Fondazione comunitaria del Lecchese, Piazza Lega Lombarda 5, Lecco, Tel. 0341 353123 - 334 6687410; e-mail: segreteria@fondazionelecco.org

Lecco, 5 settembre 2019

Il Presidente
Dott. Mario Romano Negri